

ISTITUTO VESCOVILE "G. MARCONI" - SCUOLA PARITARIA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Seminario, 34 - 30026 Portogruaro (VE)

Tel. 0421/281111 fax 0421/281199 e-mail: info@collegiomarconi.org

PEC: collegiomarconi@pec.it - sito web: www.istitutomarconi.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Per costruire una comunità educante capace di dare solide basi ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, cittadini e cittadine di oggi e di domani.

Il “Patto di Corresponsabilità educativa” è la condivisione di un Progetto comune che vede come protagonisti gli alunni e le alunne della nostra Scuola accompagnati nel loro cammino formativo dagli insegnanti, dai genitori e da tutte le persone che collaborano alla vita della Scuola. Tale Progetto ha lo scopo di rendere espliciti gli orientamenti educativi a cui la Scuola tutta si ispira e le attenzioni educative che di conseguenza vengono poste in atto, per l'intero percorso del I ciclo di istruzione. Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dell'alunno, è necessaria, infatti, una condivisione responsabile di valori quali la fiducia, il rispetto, la solidarietà, la collaborazione, la speranza.

Il “Patto di Corresponsabilità educativa” rappresenta ed esplicita il rapporto di fiducia e di collaborazione che unisce alunni e alunne, insegnanti e famiglie e che, mantenendo e valorizzando la diversità dei ruoli e delle competenze, li sostiene tutti nell'impresa comune dell'educazione.

Nell'elaborare il presente “Patto di Corresponsabilità educativa”, ci siamo lasciati guidare dalle parole di Papa Leone XIV in un articolo/messaggio scritto per l'inserito speciale di Avvenire dedicato ai più piccoli (Popotus) in occasione del suo trentesimo avversario (22 marzo 2026):

“Cari genitori e cari insegnanti, a voi tramite i vostri piccoli compagni di strada voglio dire grazie della cura e dell'amore che avete nell'educarli. Nell'aiutarli a tirare fuori la bellezza che hanno dentro, e a esprimerla in modi sempre nuovi, relazionandosi con la storia, con la memoria, con la vita. Ognuno secondo la propria unicità, che è un dono di Dio.

Voi siete testimoni di come i bambini ci educano mentre li educiamo e di come dobbiamo proteggerli da un'idea disumana dell'informazione dell'educazione. Tutti, specialmente oggi, nell'era digitale e dell'intelligenza artificiale, abbiamo bisogno di un'educazione permanente. E per rimanere umani abbiamo bisogno di preservare uno sguardo bambino sulla realtà.”

La Scuola Paritaria Primaria e Secondaria di I Grado “G. Marconi” di Portogruaro è Scuola cattolica che svolge un servizio pubblico di istruzione, di formazione e di educazione. Promossa, organizzata e animata da persone cristianamente ispirate e motivate, è aperta, senza discriminazioni e senza privilegi, a tutti coloro che desiderano sceglierla in atteggiamento di dialogo e nella disponibilità ad un confronto serio e libero con la sua proposta educativa.

Istituzione scolastica dal 1704, nelle varie forme assunte nella sua storia da quello che ora è chiamato ed è l'Istituto vescovile “G.Marconi”, in tutte le componenti che nel tempo si sono avvicinate in questa impegnativa ed entusiasmante esperienza educativa, esso si è da sempre ispirato ai principi, ai valori, agli atteggiamenti e ai comportamenti che vengono presentati e condivisi nel presente documento. La Scuola Paritaria Primaria e Secondaria di I Grado “G. Marconi” ne è consapevole ed è riconoscente a quanti nel

tempo le hanno permesso di continuare e di condividere, con le opportune attualizzazioni, tale esperienza, esplicitata nel “Progetto educativo delle Scuole Cattoliche” della Diocesi di Concordia-Pordenone e, nelle sue linee fondamentali, nel presente “Patto di Corresponsabilità educativa”.

1

ORIENTAMENTI EDUCATIVI

La nostra scuola partecipa, in tutte le sue componenti, come Comunità educativa nel suo insieme al comune Progetto avente lo scopo della promozione integrale della persona, di ogni persona, in particolare della persona degli alunni e delle alunne, secondo i seguenti orientamenti educativi:

Crescere in sapienza – L’attività didattica, nella sua specificità e con il concorso di tutte le discipline, offre agli alunni e alle alunne conoscenze e sostiene in essi capacità e atteggiamenti che li mettano in grado di valorizzare le loro risorse personali e di orientarsi nel contesto storico-culturale in cui vivono.

Crescere assieme – La dimensione comunitaria, costitutiva della persona umana, è richiesta dallo stesso processo educativo. L’educazione si svolge nell’incontro tra genitori e figli/e, tra docenti, alunni e alunne, tra giovani e adulti, tra singoli e comunità. Perciò i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, i genitori e gli insegnanti sono chiamati a promuovere rapporti costruttivi di apertura e dialogo, di fiducia e rispetto, di collaborazione e servizio reciproci.

Crescere in umanità – I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze raggiungeranno tanto maggiore armonia e maturità umana quanto più saranno sviluppate tutte le loro singole ricchezze: corporeità, sensibilità, affettività, intelligenza, volontà. La scuola si propone di promuovere questa formazione globale in tutte le dimensioni della vita e della personalità.

Crescere in speranza – La scuola si impegna, con particolare attenzione e con modalità adeguate all’età, a suscitare negli alunni e nelle alunne la consapevolezza della loro presenza nella storia, offrendo loro conoscenze e criteri che li aiutino a interpretare il passato, a comprendere e valutare il presente, a cogliere i segni del futuro.

Crescere aperti al mistero – Convinti che ogni persona umana è un mistero nella sua ricchezza interiore, l’azione educativa mira a considerare con grande rispetto la dimensione spirituale della persona e a suscitare negli alunni e nelle alunne stupore e domande di significato, desiderio e capacità di interrogarsi e di confrontarsi.

Crescere nel desiderio di pace - Consapevoli che la pace non è solo assenza di conflitti ma uno stile di vita e una scelta quotidiana, la scuola si impegna a educare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze alla cultura del dialogo, della nonviolenza e della giustizia. Attraverso percorsi di ascolto empatico, di accoglienza delle diversità e di gestione costruttiva dei contrasti, l’azione educativa mira a formare cittadini e cittadine responsabili, capaci di farsi costruttori di armonia e ponti di fraternità nel proprio ambiente e nel mondo.

2

LA COMUNITÀ EDUCATIVA

La comunità educativa, globalmente intesa, è chiamata a promuovere l’obiettivo di una scuola come luogo di formazione integrale attraverso la relazione interpersonale (da La scuola cattolica alle soglie del terzo millennio, 18, Roma, 28 dicembre 1997).

Gli alunni e le alunne

La comunità educativa opera per fare in modo che gli alunni e le alunne possano trovare nella scuola un ambiente sereno e vivo di crescita, in cui ciascuno viene accompagnato a percepire e a comprendere la propria vocazione in ordine alla realizzazione di se stesso. Gli alunni e le alunne sono i protagonisti del cammino culturale e formativo proposto dalla scuola, soggetti attivi del proprio e dell'altrui processo di crescita e di maturazione. Essi accolgono in maniera costruttiva il presente "Patto di Corresponsabilità educativa", nella disponibilità al dialogo e alla collaborazione con gli adulti e i compagni e le compagne. In particolare si impegnano a

- coinvolgersi positivamente nelle attività didattiche;
- offrire il contributo della propria creatività ed esperienza per collaborare alla vita scolastica, proponendo e accogliendo iniziative;
- rispettare e gestire in modo responsabile gli spazi loro affidati.

La scuola cerca di promuovere e di cogliere - oltre agli strumenti istituzionali - occasioni e collaborazioni per favorire la partecipazione e la creatività degli alunni e delle alunne. Le attività ricreative e formative extrascolastiche, proposte dagli adulti o realizzate dagli alunni e secondo programmi concertati, vanno considerate come parte integrante della proposta complessiva, in ordine alla realizzazione di quell'ambiente ricco e stimolante che solo può permettere e favorire il coinvolgimento attivo degli alunni e delle alunne nel dialogo educativo e culturale.

Gli insegnanti

"In campo formativo, allora, ciascuno potrebbe chiedersi quale sia l'impegno posto per intercettare le necessità più urgenti, quale lo sforzo per costruire ponti di dialogo e di pace, anche all'interno delle comunità docenti, quale la capacità di superare preconcetti o visioni limitate, quale l'apertura nei processi di co-apprendimento, quale lo sforzo di venire incontro e rispondere alle necessità dei più fragili, poveri ed esclusi. Condividere la conoscenza non è sufficiente per insegnare: serve amore. Solo così essa sarà proficua per chi la riceve, in sé stessa e anche e soprattutto per la carità che veicola. L'insegnamento non può mai essere separato dall'amore, e una difficoltà attuale delle nostre società è quella di non saper più valorizzare a sufficienza il grande contributo che insegnanti ed educatori danno, in merito, alla comunità. Ma facciamo attenzione: danneggiare il ruolo sociale e culturale dei formatori è ipotecare il proprio futuro, e una crisi della trasmissione del sapere porta con sé una crisi della speranza.

E l'ultima parola-chiave è gioia. I veri maestri educano con un sorriso e la loro scommessa è di riuscire a svegliare sorrisi nel fondo dell'anima dei loro discepoli. Oggi, nei nostri contesti educativi, preoccupa veder crescere i sintomi di una fragilità interiore diffusa, a tutte le età. Non possiamo chiudere gli occhi davanti a questi silenziosi appelli di aiuto, anzi dobbiamo sforzarci di individuarne le ragioni profonde. L'intelligenza artificiale, in particolare, con la sua conoscenza tecnica, fredda e standardizzata, può isolare ulteriormente studenti già isolati, dando loro l'illusione di non aver bisogno degli altri o, peggio ancora, la sensazione di non esserne degni. Il ruolo degli educatori, invece, è un impegno umano, e la gioia stessa del processo educativo è tutta umana, una «fiamma che fonde insieme le anime e di molte ne fa una sola». (discorso del Santo Padre Leone XIV agli educatori in occasione del Giubileo del mondo educativo, Piazza San Pietro Venerdì, 31 ottobre 2025).

La proposta educativa diventa realtà in primo luogo attraverso la testimonianza e l'azione degli insegnanti, con un ruolo proprio e peculiare all'interno della comunità educativa.

Il loro impegno si concretizza particolarmente:

- nell'accogliere ogni alunno e alunna secondo la sua unicità, la sua personalità e i suoi ritmi di crescita; nell'incentivare e nel sostenere la curiosità degli alunni e delle alunne e nel motivarli alla ricerca, alla conoscenza e alla riflessione;
- nel favorire negli alunni e nelle alunne, attraverso opportuni interventi, attività e occasioni di esperienza, la conoscenza di sé e l'orientamento personale e scolastico;
- nel proporre valori e contenuti attraverso un personale impegno di testimonianza e di coerenza, in sintonia con il Progetto Educativo della Scuola;
- nell'accogliere e condividere le proposte di famiglie e alunni e alunne, orientate al miglioramento del servizio educativo;
- nel promuovere la conoscenza delle comunità locali da cui provengono gli alunni e le alunne e la collaborazione alle attività educative extrascolastiche organizzate dal territorio e pertinenti al Progetto Educativo;
- nel sollecitare l'attenzione a cogliere la ricchezza e la sfida di una società multietnica, multiculturale e multireligiosa, per divenire scuola accogliente, inclusiva, solidale.

I genitori

La famiglia resta il primo luogo educativo. Le scuole cattoliche collaborano con i genitori, non li sostituiscono perchè il “dovere dell'educazione [...] spetta loro prima che a chiunque altro”. L'alleanza educativa richiede intenzionalità, ascolto e corresponsabilità. Si costruisce con processi, strumenti, verifiche condivise. è fatica e benedizione: quando funziona suscita fiducia; quando manca, tutto si fa più fragile. (Lettera apostolica *Disegnare nuove mappe di speranza* di Papa Leone XIV in occasione del LV Anniversario della Dichiarazione Conciliare Gravissimum Educationis - Basilica di San Pietro, 27 ottobre 2025).

I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli e delle figlie, contribuiscono a costruire, accolgono e condividono il presente “Patto di Corresponsabilità educativa”, impegnandosi a collaborare, in un clima di apertura e di disponibilità, al raggiungimento delle mete educative.

Essi si impegnano a:

- trasmettere ai figli e alle figlie il valore e l'importanza della scuola sostenendo il senso di appartenenza alla comunità educativa;
- seguire e valorizzare il lavoro del/la proprio/a figlio/a, sostenendone le attitudini e incoraggiandolo nei momenti di insuccesso con un atteggiamento costruttivo e propositivo;
- responsabilizzare il/la proprio/a figlio/a sullo svolgimento dei compiti assegnatigli, accompagnandolo/a in un percorso di acquisizione di una sempre maggiore autonomia;
- collaborare con gli insegnanti nella ricerca di strategie e interventi adeguati e nel confronto sul lavoro scolastico ed educativo;
- coinvolgersi in momenti di incontro e di confronto all'interno della scuola, in particolare attraverso gli organismi di partecipazione previsti;
- creare e gestire spazi di dialogo fra le diverse componenti della comunità educativa, realizzando esperienze di vita comunitaria.
- Frequenza, puntualità e comunicazione
 - * garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità del proprio/a figlio/a, limitando le assenze ai casi di reale necessità;
 - * comunicare tempestivamente alla scuola eventuali assenze, situazioni familiari rilevanti o difficoltà che possano influire sul percorso educativo del proprio/a figlio/a;

- Coerenza educativa tra famiglia e scuola
 - * mantenere, nei confronti del/la proprio/a figlio/a, un atteggiamento di rispetto e fiducia verso gli insegnanti e l'istituzione scolastica, evitando di esprimere giudizi negativi che ne minano l'autorevolezza;
 - * condividere, anche in ambito domestico, i valori e le regole promossi dalla scuola, assicurando una coerenza educativa tra i due contesti di crescita;
- Responsabilità digitale
 - * monitorare e regolamentare l'uso di dispositivi digitali e piattaforme social da parte del proprio/a figlio/a, favorendo un rapporto consapevole e critico con la tecnologia, coerente con le indicazioni della scuola;
 - * vigilare affinché i/le figli/e non utilizzino strumenti digitali in modo improprio durante le attività scolastiche, nel rispetto del regolamento d'istituto e del diritto all'apprendimento di tutti;
- Benessere emotivo e relazionale
 - * prestare attenzione al benessere emotivo e relazionale del proprio/a figlio/a, segnalando tempestivamente alla scuola eventuali segnali di disagio, difficoltà relazionali o situazioni di potenziale bullismo;
 - * sostenere lo sviluppo di competenze sociali ed emotive, incoraggiando il rispetto per compagni/e e per le figure adulte di riferimento, dentro e fuori l'ambiente scolastico;
- Rispetto delle regole e degli ambienti
 - * educare il proprio/a figlio/a al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e del materiale scolastico, rispondendo, nei casi previsti, degli eventuali danni arrecati;
 - * trasmettere il valore del rispetto delle regole come fondamento della vita comunitaria, sostenendo l'applicazione delle Regole d'Istituto;
- Gestione costruttiva del conflitto
 - * affrontare eventuali situazioni di disaccordo con gli insegnanti o con la scuola attraverso i canali formali previsti e nel rispetto reciproco, privilegiando il dialogo diretto e costruttivo.

3

LE RELAZIONI NELLA SCUOLA

Il rapporto fra tutte le componenti della scuola (alunni/e - insegnanti - personale educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario - direzione – genitori, ciascuna nell'ambito dei suoi ruoli e delle sue competenze) si fonda su relazioni costruttive, improntate alla fiducia e al rispetto reciproci, al dialogo, al confronto e alla collaborazione, alla coerenza – negli atteggiamenti e nei comportamenti – con i valori e con gli orientamenti educativi che sono costitutivi della nostra Scuola e che sono confermati nel presente “Patto di corresponsabilità educativa”.

Tutti si impegnano a conoscere e ad accogliere i contenuti del PTOF e del Regolamento scolastico.

Tutti si impegnano, altresì, a promuovere nel territorio la conoscenza della nostra Scuola.

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche è la garante del presente “Patto di Corresponsabilità educativa”; è sua cura attivare momenti di informazione e discussione e invitare i rappresentanti delle

diverse componenti scolastiche a sottoscriverlo. In particolare:

- mette a disposizione dei genitori i documenti di riferimento dell'Istituzione scolastica;
- accoglie i genitori all'inizio del percorso scolastico e li informa sui valori espressi e descritti nel presente "Patto";
- promuove tra i docenti occasioni di riflessione sui valori fondanti del loro insegnamento in sintonia con gli stessi principi condivisi nel "Patto di Corresponsabilità educativa", promuove tra di essi lo scambio di metodi e buone prassi, già esistenti nell'Istituto, con la finalità di accrescere l'opportunità di acquisire i valori dichiarati nel presente "Patto" da parte degli alunni e delle alunne;
- favorisce la comunicazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Collegio Marconi"

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della "Fondazione Collegio Marconi", ente ecclesiastico civilmente riconosciuto come ente gestore della Scuola paritaria "Istituto Vescovile G. Marconi" di Portogruaro, espressione della comunità ecclesiale della Diocesi di Concordia-Pordenone.

Il Rettore

Il Rettore è il garante dell'identità della scuola, il responsabile ultimo del rispetto, da parte di tutte le sue componenti, dei valori e degli orientamenti educativi sui quali essa si fonda: in questo senso segue la vita della scuola e accompagna l'impegno di chi vi opera. Rappresenta la storia e la memoria della scuola stessa, in continuità con tutti coloro che nella Diocesi e nel territorio - a vario titolo e soprattutto gli educatori - hanno contribuito a far nascere e crescere nel tempo questo ambiente di formazione per tanti bambini/e e ragazzi/e dal 1704 ad oggi.

Il Rettore, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche agiscono in sintonia e in collaborazione fra loro, nel rispetto dei ruoli specifici.

A fondamento di questo "Patto di Corresponsabilità educativa" sta il costante riferimento al Progetto educativo d'Istituto, al Regolamento della Scuola Primaria, al Regolamento della Scuola Secondaria di I grado.

Il Rettore Don Orioldo Marson

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Collegio Marconi" - Stefano Zirollo

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche - Prof.ssa Emanuela Gobbat

Portogruaro, 24 giugno 2026

Nota

Il presente testo nasce da un percorso di confronto, scambio e condivisione fra la componente genitori e la componente docenti del Consiglio di Istituto.

È stato approvato nella seduta di 24 giugno 2026.

Il presente testo sarà sottoposto a verifica periodica, anche sulla base delle proposte delle diverse componenti dell'Istituzione scolastica.